

Il rating delle infrastrutture

Tap va avanti spedito. Il Gnl di Taranto verso l'abbandono. A cura di NE - **Nomisma Energia**

Tra agosto e settembre ancora rilevanti sono state le novità registrate negli iter di realizzazione delle nuove infrastrutture di importazione gas in Italia.

Gasdotti

Sul fronte gasdotti, tra le opere in progetto è da registrare il considerevole passo avanti del gasdotto TAP grazie alla finalizzazione dell'accordo intergovernativo Italia-Grecia-Albania, siglato a fine settembre a New York a margine dell'assemblea ONU. La conclusione dell'accordo ha rinnovato l'attenzione sul progetto da parte sia delle istituzioni (UE, governi di Italia e Svizzera) sia di operatori quali Enel, interessata - secondo le parole del suo amministratore delegato - a valutare negoziati con gli operatori di Shah Deniz. A parziale mitigazione del successo, il progetto incassa invece il parere negativo - ma non vincolante - di compatibilità ambientale della Regione Puglia relativamente alla VIA in corso di valutazione presso il Ministero Ambiente.

Confermato invece il momento di stal-

lo per l'IGI-Poseidon che, in seguito alla preferenza accorata al concorrente TAP da parte dei fornitori di Shah Deniz, è ora alla ricerca di nuovi possibili fonti di approvvigionamento dal Mediterraneo orientale, dal Mar Caspio o dal Medio Oriente.

Nessuna novità è stata registrata relativamente a Galsi e TGL.

Rigassificatori

Sul fronte rigassificatori, è da sottolineare innanzitutto il (molto probabile) definitivo abbandono del progetto LNG della spagnola Gas Natural a Taranto, dopo il provvedimento di archiviazione del Ministero Ambiente del 6 settembre scorso. Negli anni passati il progetto aveva già incassato il no della Regione Puglia, del comitato VIA regionale e della Commissione VIA del Ministero Ambiente. Il proponente potrà ricorrere al TAR avverso il provvedimento, ma al momento non vi sono segnali di rinnovato interesse da parte di Gas Natural verso un progetto inserito in un territorio fortemente problematico dal punto di vista delle attività industriali.

Da registrare inoltre, poiché indirettamente collegata al progetto di rigassificatore di Nuove Energie, l'esclusione dalla VIA dell'ambientalizzazione della centrale elettrica Enel di Porto Empedocle.

Per tutti gli altri progetti di rigassificatori non vi sono state novità di rilievo.

Gasdotti

Pipeline (società)	da	a	Rating (settembre 2012)	Rating (luglio 2012)
1 TAP (Trans Adriatic Pipeline Company)	Fier (Albania)	costa Puglia a sud di Brindisi (Italia)	aa-	aa-
2 Galsi (Galsi S.p.A.)	El Kaia (Algeria)	Cagliari (Italia) - Piombino (Italia)	aa-	aa-
3 IGI-Poseidon (Edison, DEPA)	Costa occidentale Grecia	Otranto (Italia)	a+	a+
4 TGL (E.On Ruhrgas, Energie AG, Salzburg AG, RAG, Kelag, Tigas)	Tarvisio (Italia) - Slovenia	Oberkappel-Haiming (Germania) - Rep. Ceca	c+	c-

Rigassificatori

Società	Sito	Rating (settembre 2012)	Rating (luglio 2012)
1 Nuove Energie	Porto Empedocle (AG)	aa+	aa+
2 OLT Offshore LNG Toscana	offshore (LI)	a+	a+
3 API Nova Energia	offshore Falconara (AN)	a-	a-
4 LNG Med Gas Terminal	Gioia Tauro (RC)	bb+	bb+
5 Brindisi LNG	Brindisi	bb-	bb-
6 Gas Natural International	Zaule (TS)	bb-	bb-
7 Gaz de France	FSRU offshore (acque internazionali)	bb-	bb-
8 Ionio Gas	Augusta-Melilli (SR)	b+	bb-
9 Terminal Alpi Adriatico	offshore (Monfalcone, GO)	b+	b+
10 ENI	Panigaglia (SP)	b+	b+
11 Edison, BP	Rosignano Marittimo (LI)	b-	b-
12 Gas Natural International	Taranto	c-	c-
13 Sorgenia	Trinitapoli (FG)	c-	c-
14 ENI, partner	offshore Ravenna	c-	c-
15 Italtipetroli	offshore Civitavecchia (RM)	c-	c-

